

Giornata difficile per i trasporti nel triangolo industriale

Linate e Malpensa: dopo il blocco raggiunto l'accordo

Gli scali milanesi sono rimasti chiusi per 24 ore I motivi del contrasto tra i sindacati e la Sea

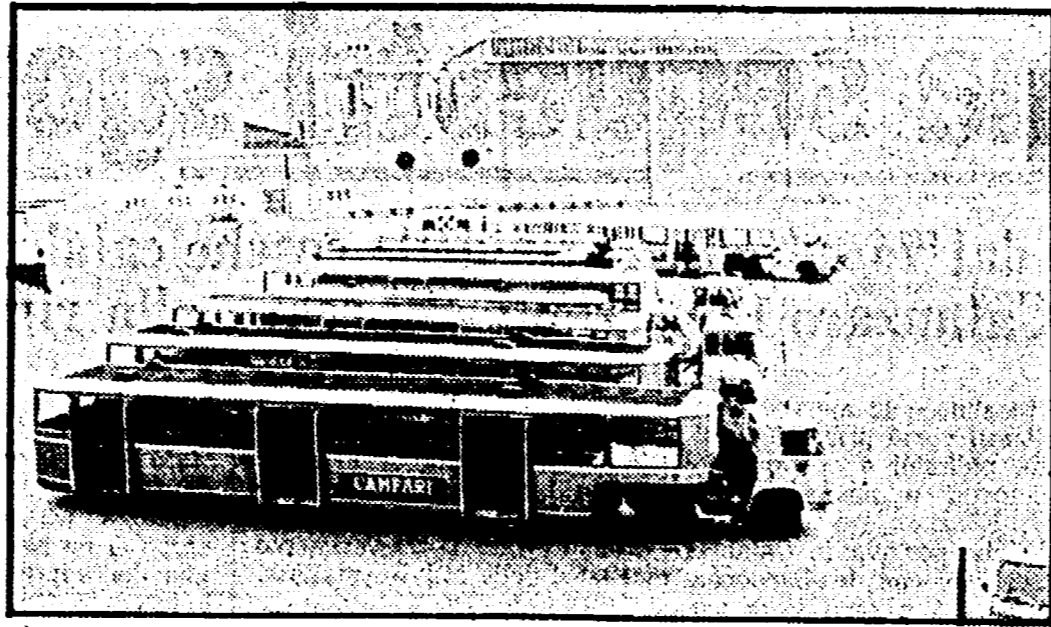
MILANO — Alle 21 di ieri sera è stato firmato un protocollo d'intesa fra la Società esercente aeroportuale...

ma e sul quale viaggiavano passeggeri diretti a Rio e Caracas. Come è noto lo sciopero era stato indetto per il mancato accordo fra SEA e sindacati su cinque punti...

da inquinare la correttezza delle relazioni fra sindacato e SEA la quale ha proceduto ad interventi importanti riguardanti direttamente o indirettamente l'organizzazione del lavoro...

I sindacati hanno replicato toccando il « nodo » politico dello scontro, sostenendo che i provvedimenti unilaterali della SEA investono anche il problema della organizzazione del lavoro e più in generale riguardano la ristrutturazione dell'azienda...

to della trattativa per il completamento del complesso di ristrutturazione organizzativa. In sostanza vengono rimossi gli argomenti del contendere, cioè i provvedimenti amministrativi presi dalla direzione della SEA durante il periodo estivo senza preventivamente consultare le organizzazioni sindacali...



Quattro caporali e undici agrari denunciati nel Sele dalla polizia

Dal nostro corrispondente

SALERNO — « Mi servono tre femmine. Le tieni? Il prezzo è il solito. L'agrario tasta le spalle e le braccia di un uomo, poi di una donna, quasi a saggiarne la struttura fisica. Sì, vanno bene, sono adatte ad otto ore di lavoro durissimo, con la schiena piegata sotto il sole, ad angolo retto, nei campi. E i braccianti, uomini e donne, nella Piana del Sele, alla fine della giornata, si ritrovano in tasca solo 6.500 lire. Così, con le mani nel sacco, la polizia ha colto sul fatto ieri e denunciato, 4 caporali. Nell'operazione sono stati coinvolti anche 11 proprietari terrieri. A Battipaglia e a Pontecagnò la polizia ieri ha bloccato centinaia di braccianti portati ai campi dai caporali accertando le cifre dei mercatini: delle 10 mila lire che l'agrario paga al bracciante, infatti, 3.500 sono dovute ai caporali.

Quattro caporali sono stati portati subito in questura. Alla fine della mattinata, poi, è giunto alla Procura della Repubblica di Salerno un fascicolo con i nomi di quindici persone. Insieme ai quattro caporali gli 11 proprietari terrieri coinvolti nello scandaloso commercio. Per gli agrari le accuse vanno dal reato di mediazione pertratta dalla monodopera e assunzione senza nullatenza dell'ufficio di collocamento, a quello della mancata denuncia delle giornate lavorative allo SCAU (il servizio contributivo agricoli unificati).

Fabrizio Feo

«Terremoto» al vertice del Banco di Napoli

NAPOLI — Terremoto al Banco di Napoli: si sono dimessi 5 su 6 membri del consiglio di amministrazione. Le lettere di dimissioni saranno firmate oggi ma la decisione è stata presa ieri e messa a verbale a conclusione di una riunione che si è svolta a Roma.

Sullo sfondo di questo « terremoto » i casi vecchi e nuovi ora sul tavolo del ministro del Tesoro, Pandolfi, tra cui un mutuo di mezzo miliardo strappato dal consigliere di amministrazione Martino, messo con la complicità di Pasquale Acampora, anch'egli consigliere, e il « colpo » del telex presso la sede di Pescara che permise ad una banda rimasta ignota di portare a termine una truffa di 9 miliardi.

Fabrizio Feo

Fuga di gas al Petrochimico di Brindisi: grave un operaio

BRINDISI — Un operaio dello stabilimento petrolchimico Montedison, Vittorio Vetrugno di 35 anni, ieri è rimasto infortunato dopo essere stato investito da un getto di cloruro di vinile, fuoriuscito da una valvola difettosa, mentre lavorava nel reparto di produzione del « cloroetilene ». Soccorso dai suoi compagni, Vetrugno è adesso in osservazione nel reparto di rianimazione dell'ospedale « Di Summa » del capoluogo. Le sue condizioni sono gravi.

Una breve manifestazione di protesta ed un corteo all'interno dello stabilimento sono stati effettuati dai lavoratori, in segno di protesta.

Fabrizio Feo

postali pensioni. Attende dal 1952... Le è stata tolta la pensione sociale. Competente la Corte dei Conti. Stanno accertando i fatti.

Sciopero nei porti: tutto fermo anche ieri a Venezia

VENEZIA — Non si intravedono schiarite nello sciopero proclamato dai rimorchiatori della « Panfido » aderenti al sindacato autonomo Federmar-Cisal e che paralizzano da oltre otto giorni il porto di Venezia.

La situazione è più instabile, pare che alla Montefibre le scorte e il combustibile non consentano autonomia oltre domenica prossima. Più tranquilla la situazione nello scalo commerciale: due navi sono ferme presso l'attracco merci. Funziona con sufficiente regolarità lo scalo containers, le navi adibite a questo trasporto, infatti, sono dotate di eliche direzionali a prua che consentono di muovere anche senza l'intervento dei rimorchiatori.

Porto Marghera che sono sotto la minaccia di sospensione del lavoro, se lo sciopero proseguirà ad oltranza. Il sindacato autonomo Federmar-Cisal non sembra intenzionato a trovare un accordo che non contempli la piena reintegrazione del contratto siglato circa un mese fa e ufficialmente disdetto in agosto dalla « Panfido ».

Concluso ieri ad Ariccia il convegno della CGIL

Tecnici tra computer e partecipazione

ROMA — La CGIL non vuol essere un « sindacato di frammenti ». Gli impiegati amministrativi, i tecnici, i capi, insomma quei lavoratori che in modo più o meno appropriato passano sotto il nome di « colletti bianchi », non sono un mondo a sé nella considerazione e nella politica del sindacato.

Resta il fatto — coralmemente confermato dalle testimonianze che da ogni parte d'Italia hanno arricchito il convegno — sugli impiegati della CGIL concluso ieri da Garavini ad Ariccia e dagli accenti onestamente autocritici della stessa relazione di Paolo Franco — che il sindacato ha grosse difficoltà a rappresentare questi lavoratori.

Qual è il ruolo del sindacato? Certo non bisogna indulgere ad autocritiche troppo « unilaterali », come qualcuno avverte: il sindacato che nel '68 fu rimosso, non può né vuole diventare oggi conservatore, ci mancherebbe altro. Ma è altrettanto dubbio che l'organizzazione che alla fine degli anni '60 « puntò sull'operaio-massa », per dirlo in modo un po' grossolano, oggi non può non aprirsi all'intero mondo del lavoro e quindi anche ai nuovi soggetti e sociali che hanno fatto in questi anni la loro comparsa.

Qual è il ruolo del sindacato? Certo non bisogna indulgere ad autocritiche troppo « unilaterali », come qualcuno avverte: il sindacato che nel '68 fu rimosso, non può né vuole diventare oggi conservatore, ci mancherebbe altro. Ma è altrettanto dubbio che l'organizzazione che alla fine degli anni '60 « puntò sull'operaio-massa », per dirlo in modo un po' grossolano, oggi non può non aprirsi all'intero mondo del lavoro e quindi anche ai nuovi soggetti e sociali che hanno fatto in questi anni la loro comparsa.

Qual è il ruolo del sindacato? Certo non bisogna indulgere ad autocritiche troppo « unilaterali », come qualcuno avverte: il sindacato che nel '68 fu rimosso, non può né vuole diventare oggi conservatore, ci mancherebbe altro. Ma è altrettanto dubbio che l'organizzazione che alla fine degli anni '60 « puntò sull'operaio-massa », per dirlo in modo un po' grossolano, oggi non può non aprirsi all'intero mondo del lavoro e quindi anche ai nuovi soggetti e sociali che hanno fatto in questi anni la loro comparsa.

PCI: gli zuccherieri forti dell'incapacità del governo

ROMA — Per il PCI, le posizioni dell'Assozuccheri sono « ingiustificate e pretestuose », mentre l'azione del governo è « scarsamente incisiva » si configura oggettivamente come un appoggio all'azione degli industriali.

Per il PCI, le posizioni dell'Assozuccheri sono « ingiustificate e pretestuose », mentre l'azione del governo è « scarsamente incisiva » si configura oggettivamente come un appoggio all'azione degli industriali.

Dalle minacce ai fatti: Grundig ora chiede 399 licenziamenti

MILANO — Dalle minacce ai fatti. La Grundig, che aveva già messo in cassa integrazione « a sorpresa » più di 1.500 dipendenti (tornerà in fabbrica lunedì), ha fatto recapitare al sindacato la richiesta ufficiale di licenziare 399 dipendenti, 297 nello stabilimento di Rovereto e 102 in quello di Biadene.

ci non si erano limitati ad invadere il mercato. Avevano messo « sotto accusa » gli operai. Ora dice una nota sindacale — con la richiesta di licenziamenti — diventa drammaticamente concreto l'attacco della Grundig all'occupazione: in pochi giorni l'azienda è passata dalle minacce ai fatti, rifiutando ogni ragionevole trattativa con il sindacato.

Improvvisa fortuna per la signora Maria Imberti Chioda VINCE 50.000.000 CON POSTAL MARKET. Includes a photograph of the winner and a testimonial.